

5.590 milioni di euro, pari al 62,3% dei ricavi totali ed al 68,6% dei costi di produzione.

La Società continua a riservare ai profili della formazione del personale una particolare attenzione e cospicue risorse nell'ottica dichiarata di accompagnare e sostenere i processi di riorganizzazione e di innovazione tecnologica previsti dal Piano d'Impresa.

In tale ambito si colloca la scelta dell'utilizzo su vasta scala dello strumento telematico dell'*e-learning* con il coinvolgimento di oltre 56 mila dipendenti ed il lancio commerciale del primo prodotto di previdenza integrativa che ha abilitato alla vendita, in 12 giorni, più di 2.000 uffici postali.

Tuttavia, nonostante il massiccio ricorso *all'e-learning* che avrebbe dovuto comportare una riduzione dei costi di formazione questi sono aumentati dagli € 11,8 mln del 2004 ai € 13,4 mln del 2005 a causa di una serie di spese legate agli strumenti innovativi.

La vicenda delle riassunzioni degli ex contrattisti disposte dai giudici del lavoro ha continuato a produrre, come per gli esercizi passati, effetti negativi sulla gestione della Società in termini funzionali e di costo.

Su 36.841 ricorsi di ex contrattisti, 12.330 sono state le riammissioni in servizio disposte dai giudici di primo grado di cui 4.963 nel 2005 con un costo complessivo di 959 milioni di euro, pari a circa 1.876 miliardi di vecchie lire.

Il contenzioso, destinato a pesare, ad avviso della Corte, sul processo di privatizzazione della Società, trae origine dalla massiccia utilizzazione dei CTD nel periodo 1994-2005 (durante il quale sono stati stipulati 150.000 contratti circa) e da un prevalente orientamento della giurisprudenza di merito favorevole ai ricorrenti.

L'accordo, sottoscritto nel 2006 tra Poste ed i Sindacati aziendali, ad eccezione di quello di base, tenta di riportare il contenzioso a livelli più funzionali alle esigenze della Società offrendo a coloro già riammessi in servizio la stabilizzazione del posto di lavoro mediante la contestuale rinuncia a coltivare il giudizio di appello a fronte della restituzione degli emolumenti percepiti dal lavoratore in assenza di prestazioni lavorative per effetto della sentenza favorevole.

La intesa, estesa, in termini di concreti affidamenti nelle future assunzioni a tutti gli altri potenziali interessati, è stata contestata da una

organizzazione di base quanto, in particolare, alla legittimità della pretesa circa la restituzione degli emolumenti percepiti.

Si collega in parte alla vicenda delle riassunzioni coattive la politica aziendale di incentivazione all'esodo verso il personale prossimo alla pensione al fine di conseguire l'obiettivo del mantenimento in equilibrio degli organici aziendali. Così 3.900 unità, con un costo di 90 milioni di euro circa per incentivi, sono fuoriuscite nel 2005.

E' stato stimato in 326,3 milioni di euro, a fronte di 16,15 giornate di assenza pro/capite annue, il costo improduttivo teorico del fenomeno dell'assenteismo.

Le azioni di contrasto messe in piedi dalla Società hanno previsto la concessione di un bonus di 100 euro, a partire dal 2005, per chi non effettua giorni di assenza e l'erogazione delle quote regionali e nazionali del premio di produttività in ragione del numero degli eventi di malattia totalizzati nell'anno.

Anche le modalità di erogazione dei compensi incentivanti hanno dato maggiore spazio a logiche meritocratiche; così sono stati concessi premi individuali a circa 38.850 unità tra dipendenti e dirigenti e sono state fissate le direttrici per le future erogazioni destinate a circa 66.000 dipendenti ed a oltre 700 manager aziendali.

11.3 Servizi postali

I vari comparti del settore subiscono flessioni sia in termini di volumi che di ricavi ad eccezione del *Direct marketing* e dei Servizi innovativi e integrati che presentano un andamento positivo riconducibile all'orientamento della clientela verso forme alternative ai servizi tradizionali.

Anche il settore *Corriere Espresso* mostra un positivo andamento (+11,7% nei ricavi e +6,5% nei volumi). In dettaglio, la prestazione del prodotto Postacelere nazionale manifesta, pur in presenza di maggiori entrate (+8,6%), un calo nei volumi (4%) mentre in ambito internazionale il Postacelere Export subisce una flessione sia nei ricavi (-1,8%) che nei volumi (-15,7%).

Il settore *Pacchi* presenta una forte contrazione dei volumi (-10,9%) cui è corrisposta una crescita dei ricavi (+5%) che trova spiegazione essenzialmente nelle integrazioni tariffarie per l'editoria riconosciute

nella misura di 21,4 milioni di euro. Continua l'andamento negativo dei volumi, ormai costante nel tempo, imputabile allo spostamento della domanda della clientela verso prodotti a maggior valore aggiunto.

Positiva è stata la risposta del mercato alle iniziative del settore *Filatelia* con un sensibile aumento sia in termini di ricavi (+23.3%) che di volumi (+24,2%).

La Società ha conseguito nel corso del 2005 gli obiettivi di qualità stabiliti dall'Autorità di regolamentazione del settore, tuttavia, va precisato che la verifica degli stessi viene effettuata attraverso rilevazioni di carattere generale cui sfuggono particolari situazioni critiche, rilevate, tra l'altro, da atti ispettivi parlamentari. Emergono, in particolare, segnalazioni che riguardano il funzionamento degli uffici, la razionalizzazione degli orari, le tariffe, il recapito e il personale.

La conferma dell'esistenza di una parte di clientela insoddisfatta viene rafforzata dalla notevole quantità di reclami, circa 149.000, gestiti nel corso del 2005. Come già sottolineato nel precedente referto, le denunce su carenze e disfunzioni organizzative e funzionali devono indurre l'azienda ad apprestare rimedi idonei a rimuovere prontamente le inefficienze lamentate.

11.4 Bancoposta

I servizi di Bancoposta confermano nel 2005 un andamento positivo con la crescita dei ricavi del 6,3%.

Concorrono al risultato positivo 40 milioni di euro derivanti dalle variazioni di prezzo intervenute nell'anno sui prodotti/servizi anche in presenza di un esborso di 145 milioni di euro, sotto forma di minori entrate, conseguente alla modifica del tasso di interesse disposta dalla finanziaria 2006.

In crescita il settore del risparmio postale che ha segnato in termini di ricavi un incremento del 14,5% rispetto allo scorso esercizio, come conseguenza delle migliorie apportate alle condizioni offerte al cliente.

Rimane prevalente, come rilevato dalla Corte nei precedenti referti, la quota dei ricavi derivanti dai rapporti con lo Stato che si attesta nel 2005 al 63,5% del totale.

Al positivo andamento dei conti correnti in termini numerici (+9,2%) e di incremento della giacenza media complessiva (+9,9%) fa riscontro

una diminuzione dei ricavi per interessi attivi maturati sui depositi impiegati presso il MEF pari al 2,1% per effetto della modifica apportata dalla Finanziaria 2006 che, a far data dal 1° gennaio 2005, lega il sistema di determinazione della remunerazione del deposito non più a tasso fisso bensì a parametri variabili.

In controtendenza il primo trimestre 2006 con un sensibile rallentamento del ritmo di crescita derivante dal limitato numero di nuovi conti correnti aperti, dalla significativa crescita del numero di quelli chiusi, dalle posizioni a forte rischio di abbandono (conti in rosso), dall'esistenza di talune anomalie delle procedure di gestione dei conti correnti Bancoposta.

11.5 Information & Communication Technology

Il 2005 ha visto una forte accelerazione, con massicci investimenti, del processo di innovazione tecnologica destinato a concludersi nel 2006 per ottenere, secondo le previsioni del Piano industriale, maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi anche mediante la integrazione di quelli esistenti, per sostenere adeguatamente lo sviluppo di servizi innovativi rispetto al core business tradizionale, rendere possibile l'utilizzo della multicanalità nell'erogazione dei servizi e per accrescere i livelli di sicurezza fisica e logica.

Significativi i risultati finora raggiunti nel piano di potenziamento della rete di telecomunicazioni con il collegamento di circa 8.000 uffici postali con rete a banda larga, ampliamento della rete di collegamento (con banda che passa da 64 a 128 Kbps) per circa 6.500 uffici, la realizzazione di una sala di controllo (*Service Control Room*) in grado di controllare a distanza il funzionamento di tutti gli Uffici postali (14.000), monitorare, in tempo reale, l'andamento dei servizi offerti dall'azienda (es. pensioni *on-line*, centro assegni, ecc.) e di intervenire tempestivamente sui sistemi e sulle reti in caso di anomalie.

In tale quadro si inserisce l'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura di sportello con il passaggio dal sistema operativo Microsoft NT a Microsoft XP e la sostituzione di 17.200 postazioni di lavoro, l'installazione di 2.000 nuovi POS (*point of sale* - punti di vendita con pagamento elettronico) e la sostituzione di 42.000 lettori di assegni presso gli uffici postali.

Con la finalità di costruire e mantenere costantemente aggiornato un archivio completo dei dati aziendali, è stato realizzato, un sistema unico di *reporting*, integrato tra le divisioni di business, contenente il patrimonio informativo aziendale, anagrafico clienti e prodotti come utile supporto alle aree operative.

11.6 Attività contrattuale

Rispetto al "trend" degli ultimi anni, caratterizzato dal massiccio ricorso alla trattativa privata, oggetto di specifici rilievi formulati dalla Corte nei suoi referti al Parlamento, il 2005 mostra una significativa inversione di tendenza essendo aumentati il numero degli affidamenti ed il volume di spesa con procedure ad evidenza pubblica e diminuito quelli a trattativa privata.

Infatti, il ricorso alla negoziazione diretta è diminuito del 18% rispetto al precedente esercizio e la incidenza di tale negoziazione sul totale degli affidamenti è passata dal 71,9% del 2004 al 53,9% del 2005 per effetto sia della contrazione del numero dei contratti stipulati con società appartenenti al Gruppo (-15,1%) che di quella con società esterne (-2,9%).

Quanto agli affidamenti "infragruppo" manca un sistema di controllo delle modalità con cui le Società controllate eseguono il contratto ed, in particolare, se per quelli che le controllate non eseguono direttamente applicano come dovrebbero la normativa nazionale e comunitaria.

Concorre al positivo risultato l'adozione da parte della Società di strumenti di pianificazione degli approvvigionamenti, che hanno consentito l'espletamento di procedure concorsuali per l'affidamento di servizi ad alto impatto finanziario con eccellenti risultati come la gara per il rinnovo del parco automezzi e della relativa copertura assicurativa. I contratti stipulati nell'anno 2005 sono stati 8.786, di cui 3.089 dalle strutture centrali e 5.697 da quelle territoriali per una spesa complessiva di circa 1.537 mln di euro (1.299 mln di euro per il centro e 238 mln di euro per il territorio).

I "riconoscimento di debito" cui la Società continua a ricorrere, seppure in misura notevolmente ridotta, sono indice di una patologia gestoria alla quale occorre ovviare in quanto, come la Corte rilevò nel precedente

referto, consentono, mediante la successiva regolarizzazione, prestazioni eseguite senza i presidi del controllo e delle garanzie contrattuali.

11.7 Società del Gruppo

Nell'esercizio 2005 è stata realizzata una significativa fase della strategia industriale di razionalizzazione delle Società del Gruppo con la riduzione da 30 a 25 delle società partecipate con la messa in liquidazione di talune società e tre operazioni di fusione per incorporazione.

Inoltre, le riclassifiche contabili dovute all'adozione, sebbene non obbligatoria, da parte di quasi tutte le società controllate, dei principi contabili internazionali IAS/ IFRS, hanno portato, per il 2005, a risultati generalmente positivi anche per società le cui passate gestioni avevano fatto registrare rilevanti perdite.

Inoltre, gli interventi finanziari della Capogruppo a favore delle partecipate nel 2005 hanno riguardato solo la società assicurativa Poste Vita SpA per adeguarne il margine di solvibilità.

Sull'andamento delle Società del Gruppo, appaiono maggiormente in difficoltà quelle che operano nell'area dei servizi postali, come quelle che afferiscono al Gruppo Postel ed al Gruppo SDA, prese a risolvere problematiche e carenze di tipo industriale, economico e commerciale già presenti al tempo delle loro acquisizioni ed a fronteggiare la crescente presenza a livello nazionale, di importanti operatori stranieri in ragione della imminente liberalizzazione commerciale del settore.

Resta elevato il tasso di dipendenza delle controllate con la Capogruppo, realizzando le stesse gran parte del loro fatturato grazie alle commesse della capogruppo.

Apprezzabili rendimenti registrano, invece, le società che dipendono dall'area di business Bancoposta che sono entrate per la prima volta nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane con una incidenza sul fatturato totale di oltre il 30%.

11.8 Controlli interni e sicurezza

Nel contesto organizzativo di Poste italiane, assumono un ruolo di primaria importanza le funzioni aziendali, *internal auditing* e tutela aziendale, che hanno lo scopo di assicurare la limitazione dei rischi e la tutela del patrimonio.

Nel corso degli ultimi tre anni le attività della Direzione *Internal Auditing* sono state funzionalmente ristrutturate per transitare da un'operatività prevalentemente ispettiva ad una di tipo sistematico sulle principali aree. Significativa, dal punto di vista delle economie gestionali, è stata la capacità della Direzione di razionalizzare le proprie attività avvalendosi di 570 unità (-5% rispetto alle 603 unità del 2004) di cui oltre l'80% impiegate a livello territoriale.

Nel quadro degli interventi di "*compliance audit*", finalizzati alla verifica della corretta applicazione delle disposizioni che regolano lo svolgimento dei processi, la Direzione ha svolto una vasta attività di verifica con oltre 11.100 interventi i cui esiti, nel significato che assumono, inducono a non abbassare i livelli di guardia nei vari ambiti operativi. Alla base delle valutazioni critiche sono il mancato rispetto dei limiti di giacenza di denaro e carte valori postali nonché situazioni irregolari nelle attività di gestione dei buoni postali fruttiferi e l'insufficiente sistema di controllo della sicurezza fisica di strutture immobiliari di grandi dimensioni (14% sul totale).

L'attività di *operational audit*, introdotta per la prima volta in azienda nel 2003, con l'obiettivo di valutare l'adeguata strutturazione dei processi, ha interessato tanto l'area dei servizi postali quanto quella dei servizi finanziari. Particolare attenzione richiamano gli esiti di una specifica analisi, in ambito sicurezza organizzativa, da cui sono emerse situazioni di elevato rischio derivanti dalla gestione da parte del medesimo personale dell'intero ciclo passivo dall'anagrafica dei fornitori al pagamento degli stessi.

Le analisi condotte nel settore della sicurezza del patrimonio aziendale, presidiato dalla Direzione Tutela Aziendale, hanno messo in evidenza la necessità di sviluppare proposte di revisione ed integrazione dei sistemi di protezione delle strutture immobiliari per fronteggiare il fenomeno dei furti nelle aree a maggior rischio.

Sul versante della sicurezza logistica, si segnala l'attivazione, nel dicembre 2005, di una "Centrale Antifrode" per la gestione degli episodi di *phishing* che ha consentito di ridurre l'entità dei danni subiti dai clienti. Complessivamente, nel 2005, i tentativi di operazioni in frode sono stati 340 mentre le operazioni fraudolente bloccate sono state 107 per un ammontare di 0,6 milioni circa di euro ed il danno effettivamente

subito dai clienti del servizio Bancoposta *online* è di circa 1,3 milioni di euro. Il numero e l'entità delle operazioni fraudolente pongono il problema della efficienza dei sistemi di protezione messi in atto dalla Società per fronteggiare l'emergenza criminale essendo evidente che la Società deve farsi carico delle conseguenze a danno dei clienti anche in termine di tutela della immagine.

Nei casi classificati come frodi interne (ascrivibili al comportamento di operatori postali), sono state addebitate ai dipendenti responsabili le somme illecitamente sottratte per un ammontare complessivo di 3,7 milioni di euro circa. L'attività ispettiva ha rilevato illeciti in diversi uffici postali, in alcuni casi di particolare gravità, con indebita sottrazione di rilevanti somme di denaro.

Donato Ozra

POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Delibera assunta il 19 aprile 2006 dal C.d.A. di approvazione del
progetto di Bilancio di esercizio 2005 e del Bilancio Consolidato
2. Verbale del 5 giugno 2006 dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti
di approvazione del Bilancio di esercizio 2005
3. Relazione della Società di revisione Price Waterhouse Coopers sul
Bilancio di esercizio di Poste italiane S.p.A. al 31 dicembre 2005
4. Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2005
5. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 –
Prospetti contabili e note
6. Relazione del collegio sindacale sul Bilancio di Poste italiane S.p.A.
al 31 dicembre 2005
7. Relazione della Società di Revisione Price Waterhouse Coopers
sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005
8. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005 -
Prospetti contabili e note
9. Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2005.

Posteitaliane**VERBALE DELL'ADUNANZA N. 3 DEL 19 APRILE 2006****DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE S.P.A.**

L'anno duemilasei il giorno 19 del mese di aprile alle ore 16.40 si è riunito in Roma, presso gli uffici della Società di Via dei Crociferi, 23, 6° piano, il Consiglio di Amministrazione delle Poste Italiane S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente _____

ORDINE DEL GIORNO:**OMISSIS**

1. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 della Società e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005; _____

OMISSIS

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti: _____

Ing. Vittorio Mincato, presidente; _____

Prof. Avv. Nunzio Guglielmino, vicepresidente delegato; _____

Ing. Massimo Sarmi, amministratore delegato; _____

Prof. Salvatore Biasco, consigliere; _____

Rag. Franco Corlaita, consigliere; _____

Dott. Angelo Mariano, consigliere; _____

Rag. Mauro Michielon, consigliere; _____

Dott. Filippo Milone, consigliere; _____

Dott. Francesco Pizzo, consigliere. _____

Prof. Avv. Giampaolo Rossi, consigliere; _____

E' assente giustificato il Dott. Roberto Colombo, consigliere. _____

Del Collegio Sindacale sono presenti: _____

Dott. ssa Silvana Amadori, presidente; _____

Posteitaliane S.p.A.
Segreteria Organi Societari
Via dei Crociferi, 23
00187 ROMA

Dott. Ernesto Calaprice, sindaco effettivo; _____

Dott. Francesco Ruscigno, sindaco effettivo; _____

E' assente il Dott. Domenico Oriani, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo di Poste Italiane S.p.A.. _____

E' presente il Dott. Michele Scarpelli, segretario del Consiglio di Amministrazione. _

Il Presidente, constatato e dato atto che il Consiglio è stato regolarmente convocato a norma di statuto ed è pertanto validamente costituito e atto a deliberare, dichiara aperta l'adunanza. _____

Il Presidente pone in discussione il punto 1 dell'ordine del giorno: _____

Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 della Società e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

OMISSIS

Tutto ciò premesso, il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione proposta dall'Amministratore Delegato: _____

DELIBERAZIONE

- è approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 della Società e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, composti da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredati dalla relazione degli Amministratori sulla gestione; _____
- è proposto all'Assemblea degli Azionisti: _____
 - di approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2005 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione; _____
 - di imputare la Riserva utili netti su cambi ex art. 2426 c.c. di 416.271 euro ai Risultati portati a nuovo; _____

Segreteria Organi Societari
Scarpelli

• di attribuire l'utile di esercizio di 248.152.181 euro come segue: _____

a) alla Riserva legale 12.407.610 euro; _____

b) il residuo in conformità alle deliberazioni che saranno assunte
dall'Assemblea degli Azionisti. _____

Il Consiglio dà mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, di apportare, se del caso, le opportune modifiche non sostanziali ed eventualmente integrare le proposte per l'Assemblea degli Azionisti. _____

Il Consiglio di Amministrazione l'approva all'unanimità. _____

OMISSIS

Quindi alle ore 19.30 null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno chiedendo più la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza. _____

Il Presidente

(F.to Vittorio Mincato)

Il Segretario

(F.to Michele Scarpelli)

Segreteria Organi Societari


Posteitaliane

Poste Italiane S.p.A.

Sede legale in Roma Viale Europa, 190

Capitale Sociale € 1.306.110.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

REA 842633 – P. IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

Verbale di Assemblea Ordinaria degli Azionisti

L'anno duemilasei il giorno 5 del mese di giugno, alle ore 15.10, si è riunita in Roma, presso gli uffici delle Poste Italiane S.p.A., Via dei Crociferi, 23, sesto piano, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, per discutere e deliberare sul seguente _____

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti. _____

Assume la Presidenza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Vittorio Mincato, il quale comunica che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato il 27 aprile 2006 sulla Gazzetta Ufficiale – Foglio delle Inserzioni – Parte Seconda n. 97, alla pagina 2, e che l'assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione indetta il 22 maggio 2006, come risulta dal verbale relativo. _____

Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui medesimo, sono presenti: _____

Posteitaliane S.p.A.
Segreteria Organ. Societari
Via dei Crociferi, 23
00187 ROMA

Prof. Avv. Nunzio Guglielmino, vicepresidente delegato; _____

Ing. Massimo Sarmi, amministratore delegato; _____

Prof. Salvatore Biasco, consigliere; _____

Dott. Roberto Colombo, consigliere; _____

Rag. Franco Corlaita, consigliere; _____

Dott. Angelo Mariano, consigliere; _____

Rag. Mauro Michielon, consigliere; _____

Prof. Avv. Giampaolo Rossi, consigliere; _____

Sono assenti il Dott. Filippo Milone e il Dott. Francesco Pizzo, consiglieri. _____

che del Collegio Sindacale sono presenti: _____

Dott. ssa Silvana Amadori, presidente; _____

Dott. Ernesto Calaprice, sindaco effettivo; _____

Dott. Francesco Ruscigno, sindaco effettivo; _____

E' presente altresì il Dott. Domenico Oriani, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A. _____

Accertate l'identità e la legittimazione dei presenti, esaminate le certificazioni prodotte e verificata la legittimità delle deleghe a norma della legislazione vigente, il Presidente comunica che sono presenti in Assemblea gli azionisti: _____

* "Ministero dell' Economia e delle Finanze", con sede in Roma, via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80226750588, titolare di numero 1.664.650.000 (unmiliardoseicentosessantaquattromilioniseicentocinquantamila) azioni ordinarie, in persona del Dott. Giuseppe Viteritti; _____

Segreteria Organizzativa